



COMUNE DI MASSA

(945/2015)

ATTO DI GIUNTA del 16/12/2015 n. 364

Oggetto: REGOLAMENTO URBANISTICO ADOTTATO. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilaquindici il mese dicembre il giorno sedici alle ore 13:00 previ regolari inviti, nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta con l'intervento dei Signori:

01	VOLPI ALESSANDRO	Presidente
02	BERTI UILIAN	Assessore
03	CARIOLI GABRIELE	Assessore
04	FIORI MAURO	Assessore
05	RUTILI GIOVANNI	Assessore
06	SDOGA SILVANA	Assessore
07	-----	----
08	-----	----
09	-----	----
10	-----	----
11	-----	----

Assiste il segretario generale FODERINI DIEGO

La Giunta comunale

Premesso che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 24/07/2015, è stato adottato il regolamento urbanistico;

Rilevato che, l'avviso sul Burt, utile ai fini della presentazione delle osservazioni, è intervenuto in data 21/10/2015, bollettino n. 42 - parte II;

Considerato che, a seguito dell'adozione e pubblicazione degli atti, è stata evidenziata da parte della popolazione, mediante varie forme e modalità, la contrarietà a specifiche e determinate previsioni contenute nel regolamento urbanistico;

Dato atto che uno degli elementi caratterizzanti e fondanti del RU è la volontarietà, in quanto la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di rilevanza pubblica ad opera o con risorse degli interessati si pone quale elemento di perequazione compensativa (ex art. 101 LR 65/2014) dell'esecuzione degli interventi privati, senza in questo modo gravare sulle risorse pubbliche e rinunciando in questo modo il Comune alla propria condizione di superiorità ed alla correlata possibilità di avvalersi di strumenti unilaterali di natura espropriativa;

Considerato che il principio della perequazione e della volontarietà comporta l'incompatibilità con i principi che sottendono il nuovo strumento urbanistico della previsione di un assetto del territorio ideale ma scollegato rispetto alle concrete possibilità di realizzazione;

Dato atto che la volontarietà, con riferimento alla nuova edificazione alla quale è correlata la realizzazione di interventi di opere pubbliche, è componente caratterizzante lo spirito e la logica del regolamento urbanistico in quanto le previsioni in esso contenute sono condizionate dalla loro effettiva corrispondenza con le intenzioni dei proprietari coinvolti e considerato che in assenza di tale corrispondenza le previsioni urbanistiche perdono l'attitudine ad incidere effettivamente sul tessuto urbano e sono pertanto inadeguate rispetto allo specifico contesto territoriale;

Dato atto che l'avvenuta adozione del regolamento urbanistico opera in tre distinte direzioni:

- una statica, consolidando, da una parte, lo spirito e la logica unitaria che sottende il piano, e della quale il criterio volontaristico costituisce uno dei principi ispiratori;
- l'altra dinamica, derivante dal medesimo spirito e logica di cui al punto precedente, collocandosi quale documento rispetto al quale conferire effettività al criterio volontaristico mediante la verifica, attraverso la presentazione delle osservazioni, dell'effettiva corrispondenza delle scelte contenute nel regolamento quanto all'assetto territoriale con la volontà dei cittadini interessati alla edificazione al fine della conformazione delle previsioni originarie;
- quale parametro di giudizio e valutazione, determinando i criteri che presiederanno alla definizione delle osservazioni accoglibili in funzione dell'attuazione dei principi che sottendono lo strumento, e che le medesime osservazioni contribuiscono a rendere attuale, in conformità al criterio volontaristico;

Ritenuto che l'attività di conformazione rispetto all'effettiva volontà dei proprietari si configuri come necessaria per la concorrenza dei seguenti due fattori, che si integrano a vicenda:

- l'attuazione delle previsioni del regolamento urbanistico, tanto per le opere di interesse privato che per quelle di interesse pubblico, per effetto del particolare meccanismo perequativo previsto, sono condizionate dalla condivisione, con riferimento a ciascun ambito, della maggioranza dei proprietari coinvolti, con la conseguenza che l'assunzione di previsioni non condivise dalla proprietà rende le previsioni incapaci di incidere effettivamente sull'assetto territoriale;
- il ridotto orizzonte temporale del regolamento urbanistico adottato, pari a 5 anni, rende ancora più necessaria la corrispondenza di cui al punto precedente;

Rilevato che la minimizzazione del consumo di suolo, il recupero dell'esistente, la soddisfazione delle esigenze collettive mediante opere pubbliche non invasive ed impattanti concorrono, assieme

al criterio della volontarietà, a definire l'unitarietà della logica e dell'impianto del regolamento urbanistico e sono strumenti qualificanti del programma di governo di questa amministrazione, senza nel contempo collocarsi in contrasto con la logica che sottende il piano strutturale;

Dato atto che il riconoscimento della volontà dei privati determina comunque un minore carico urbanistico e consumo di suolo, favorisce il recupero del patrimonio edilizio esistente e salvaguarda le specificità del territorio, contribuendo alla composizione dei medesimi principi che sottendono il regolamento urbanistico;

Considerato altresì che l'osservazione è essenzialmente strumento di partecipazione di natura individuale, come tale non pienamente idoneo alla misurazione di rappresentazioni di interesse di carattere e natura prevalentemente collettiva, quali quelle di uno strumento urbanistico fondato sulla perequazione e sulla volontarietà per ambiti, com'è nel caso di specie;

Ritenuto che la partecipazione della collettività tra la fase di adozione e quella di approvazione acquista pregnanza ulteriore che travalica quella che ordinariamente sottende l'osservazione di collaborazione nella rappresentazione dell'assetto territoriale ottimale, e ciò per effetto del suddetto criterio basato sulla volontarietà che sorregge il RU, unitamente alla considerazione del ridotto orizzonte temporale, costituendo lo strumento che consente l'emergere delle intenzioni dei proprietari ed in questo modo l'adattamento delle previsioni del regolamento urbanistico in modo da garantirne la concreta attuazione e così l'utilità delle relative previsioni, in coerenza con la restante logica unitaria che sottende il piano;

Ritenuto necessario assicurare la capacità di conformazione della realtà territoriale delle previsioni contenute nel regolamento urbanistico;

Dato atto che il carattere ed il rilievo unitario ed inscindibile del regolamento urbanistico non significhino né comportino la sua intangibilità ma ne richiedano anzi l'adattamento in modo corrispondentemente unitario, mediante la valutazione dell'impatto delle modifiche in rapporto all'intero strumento piuttosto che alle sue singole componenti;

Ritenuto che, nel quadro del processo e dei principi sopra esposti, si debba prendere atto delle istanze, esigenze e volontà manifestate dalla popolazione, allo scopo prioritario di realizzare la canalizzazione della partecipazione popolare e collettiva nelle procedure pubbliche previste;

Ritenuto necessario adottare un apposito atto di impulso nei confronti degli uffici comunali in modo da riconoscere un ulteriore rilievo alla partecipazione popolare, indirizzandola all'interno delle procedure e nelle forme giuridicamente previste dall'ordinamento ed in modo da assicurare l'effettiva incidenza delle previsioni del regolamento urbanistico sul territorio comunale in corrispondenza con il criterio volontaristico ed in coerenza con la logica e lo spirito che lo sottendono;

Preso atto che risulta in più modi informalmente manifestata, sotto il profilo politico, sia mediante petizioni che attraverso altri strumenti di partecipazione, la volontà di stralcio degli ambiti di seguito indicati:

ARU 5.05, ARU 5.07, ARU 5.08, ARU 5.09, ARU 5.10, ARU 5.11, ARU 5.12, ARU 5.13, ARU 5.14, ARU 5.15, ARU 5.16, ARU 5.17, ARU, 5.18, ARU 5.19, ARU 5.20, ARU 3.09, ARU 3.10, ARU 3.11, ARU 3.12, ARU 3.13, ARU 3.14, ARU 3.15, ARU 4.15, ARU 4.18, ARU 4.19, ARU 5.01, ARU 5.02, ARU 3.02, ARU 3.03, ARU 3.04, ARU 3.05

Dato atto che la presente deliberazione vale quale atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, con valenza non di interferenza nello svolgimento dell'iter procedurale di approvazione quanto piuttosto di coordinamento delle forme spontanee di partecipazione emerse al fine della loro immissione all'interno della procedura descritta dalla normativa applicabile, con conseguente eliminazione degli ambiti di cui sopra previa verifica delle condizioni normative previste;

Ritenuta comunque opportuna l'acquisizione del parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. 267/2000, con esclusivo riferimento ai profili di rilievo meramente tecnico che costituiscono il supporto conoscitivo della presente deliberazione

DELIBERA

- 1) di stabilire che le premesse fanno parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- 2) di ritenere che le previsioni di edificazione contenute nel regolamento urbanistico adottato risultano coerenti con l'impianto unitario del medesimo regolamento così come con il piano strutturale e con la disciplina regionale, ma che la volontà che i proprietari esprimeranno in sede di osservazione può realizzare una differente composizione dei principi ispiratori del medesimo regolamento senza alterarne la logica e lo spirito unitario
- 3) di riconoscere che il presente atto possiede valenza di indirizzo politico e non interferisce pertanto con la procedura di approvazione del Regolamento
- 4) di stabilire e rendere atto che questa Giunta è favorevole alla eliminazione degli ambiti di seguito indicati, nei limiti e nelle forme consentiti dalla normativa e comunque con l'individuazione delle differenti modalità di soddisfazione delle esigenze e degli interessi correlati al reperimento degli standard pubblici;
- ARU 5.05, ARU 5.07, ARU 5.08, ARU 5.09, ARU 5.10, ARU 5.11, ARU 5.12, ARU 5.13, ARU 5.14, ARU 5.15, ARU 5.16, ARU 5.17, ARU, 5.18, ARU 5.19, ARU 5.20, ARU 3.09, ARU 3.10, ARU 3.11, ARU 3.12, ARU 3.13, ARU 3.14, ARU 3.15, ARU 4.15, ARU 4.18, ARU 4.19, ARU 5.01, ARU 5.02, ARU 3.02, ARU 3.03, ARU 3.04, ARU 3.05
- 5) di riconoscere al presente provvedimento, la valenza di atto di impulso utile a consentire il raccordo della partecipazione collettiva e popolare con le forme di partecipazione previste dall'ordinamento nel perseguimento del flessibile adeguamento del regolamento urbanistico;

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Oggetto: REGOLAMENTO URBANISTICO ADOTTATO. ATTO DI INDIRIZZO.

Prop. N. 945/2015

Ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i si attesta l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

Massa, _____

Il Responsabile dell'istruttoria

Parere di regolarità tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs 267/2000,

si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e necessita pertanto del parere di regolarità contabile

Non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e NON necessita pertanto del parere di regolarità contabile

NON si esprime parere favorevole per le seguenti motivazioni:

Ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i si attesta l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

.....
.....

Massa, _____

Il Dirigente
(stor.)

TICCIATI VENICIO

Parere di regolarità contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs 267/2000,

si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

NON si esprime parere favorevole per le seguenti motivazioni:

Ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i si attesta l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

.....
.....

Massa, _____

Il Dirigente

TARABELLA BRUNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
VOLPI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO GENERALE
FODERINI DIEGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Massa dal 18/12/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE dell'ALBO PRETORIO
SANTANGELO LINA

ESECUTIVITA'

Il presente atto è immediatamente esecutivo

Il Responsabile della Segreteria
SANTANGELO LINA
